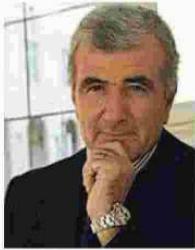


**CANDIDATE ALLA PARTNERSHIP 14 AZIENDE DELL'ICT**

## Anche Telecom e Fastweb in corsa per il Csi


**AL VERTICE**

 Il presidente del Csi  
 Giorgio Rossotto

**MARIACHIARA GIACOSA**

**E'** iniziato l'esame delle 14 aziende candidate al matrimonio con il Csi. Ci sono tutti, o quasi. Grandi società estere, importanti realtà nazionali e persino imprese locali che sembrano, per la prima volta, essersi organizzate per raccogliere l'invito dei vertici del Csi a fare squadra per salvare ciò che molti considerano un carrozzone, ma in corso Unione Sovietica pensano di poter trasformare in gioiello

dell'innovazione. Sembrano pensarlo anche i board delle 14 aziende che si sono candidate per una partnership pubblico-privata nel consorzio informatico degli enti locali. «L'unica strada possibile per salvarlo» hanno sostenuto in questi mesi l'assessore all'innovazione Giuseppina De Santis e il presidente del Csi Riccardo Rossotto che hanno spinto gli altri soci al bando per la privatizzazione. Ai nastri di partenza ora ci sono: Ibm, Hp,

Fastweb, Atos, Exprivia, Ericsson, British Telecom, Almaviva, Dedagroup, Engineering, Accenture, Telecom Italia, Reply con Santer, e Dedalus che ha raccolto una cordata che comprende anche la Consoft di Andrea Giacardi e Aizoon di Franco Cornagliotto, due realtà importanti dell'Ict piemontese. L'esame durerà almeno una ventina di giorni, dopo si passerà alla fase due che prevede l'esame e la selezione delle proposte che sarà ultimata entro l'estate.

